

Il “fumo“ dalla Spagna alla Valcuvia via corriere espresso: in tre a processo a Varese

Pubblicato: Domenica 21 Luglio 2024



La tentazione di arrotondare – e non poco – con un traffico “pulito“, quasi da colletti bianchi, da impiegati di un ufficio di spedizioni.

Cioè: l’ordine fatto agli agganci spagnoli che imbustano e spediscono **marjuana a chili con corriere internazionale** che recapita l’involto alla residenza di una delle destinatarie, in Valcuvia. **Poi la “roba“ veniva spaccettata,** divisa a seconda della richiesta del cliente e spedita a clienti vari in giro per l’Italia vedi Milano, o in provincia di Roma. Oppure venduta al dettaglio da alcuni complici.

Un giro non da poco: le spedizioni dalla Spagna contestate, e arrivate a Leggiuno, sono diverse e finite nelle maglie della Procura, documentate nel capo d’imputazione che riguarda tre persone a giudizio, una donna di 47 anni e due trentenni. Spedizioni, si accennava, fra il marzo e il luglio 2020: **botte da uno, due, tre a volte 4 chili di marijuana,** droga spedita dalla penisola iberica alla volta della Valcuvia dove peraltro veniva piazzata parte dell’erba.

Le piazze di spaccio della vendita al minuto, gestite dai due trentenni, gravitavano invece attorno a Cocquio Trevisago e ad altri centri della provincia di Varese. Gli imputati, difesi dagli avvocati Andrea Orelli, Giuseppe Grassotti e Paola Bardelli torneranno in aula per il prosieguo dell’udienza preliminare fissata a ottobre.

(immagine di repertorio)

Andrea Camurani
andrea.camurani@varesenews.it